

COMUNICATO STAMPA
Uilm Nazionale

ILVA; PALOMBELLA (UILM): "STABILIMENTO DI TARANTO RIMANGA IN FUNZIONE"

La cronaca della manifestazione a favore dello stabilimento siderurgico nella città pugliese

A Taranto oggi sciopero di otto ore e grande manifestazione sindacale a sostegno dei lavoratori dell'Ilva e delle loro famiglie. "E' bene che continui l'attività produttiva dello stabilimento con i giusti investimenti per garantire occupazione e salute" ha detto il leader della Uilm nazionale Rocco Palombella.

"Il lavoro non si tocca" e "Taranto non deve morire", sono alcuni degli slogan scanditi dai manifestanti riuniti in piazza della Vittoria nella città pugliese. Oltre alle bandiere di Cgil, Cisl e Uil e dei sindacati dei metalmeccanici Fiom, Fim, Uilm ci sono i gonfaloni dei comuni di Palagianello, Martina Franca, Castellaneta e Ginosa. Al corteo hanno preso parte i segretari generali dei sindacati confederali Luigi Angeletti, Susanna Camusso, Raffaele Bonanni e quelli generali e nazionali dei sindacati metalmeccanici come Rocco Palombella e Mario Ghini della Uilm, Giuseppe Farina e Marco Bentivogli della Fim e Maurizio Landini della Fiom. Due i cortei che hanno raggiunto il centro cittadino: uno è partito dal ponte di pietra, nella Città vecchia, raccogliendo i lavoratori provenienti dal siderurgico; l'altro da via Di Palma, nei pressi dell'Arsenale della Marina, composto dai lavoratori dell'indotto. "In nessun paese europeo - ha detto Luigi Angeletti intervenendo dal palco della manifestazione - si è chiuso uno stabilimento siderurgico come l'Ilva, che e' il più grande d'Europa. Se la settima potenza mondiale fa questo, pensate che ci sarà un imprenditore sano di mente che investirà un altro soldo in Italia?".

Il segretario generale della Uil ha continuato: "Non vogliamo fare pressioni su nessuno, ma abbiamo il diritto non solo di dire ciò che vogliamo ma di dire che se non ci fanno lavorare, noi non spariremo in silenzio, se non ci fanno stare nelle fabbriche noi staremo nelle. Non si può pensare di chiudere la fabbrica perchè al disastro ambientale si aggiungerebbe quello sociale". Proprio alla vigilia della decisione del Tribunale del Riesame di Taranto sul dissequestro dell'Ilva, il ministro dell'Ambiente Corrado Clini è a Bari per un vertice sulla situazione con le istituzioni locali, l'azienda e i sindacati. Oggi vedrà il presidente della Regione Puglia, il sindaco e il presidente della Provincia di Taranto per dare attuazione al protocollo d'intesa sottoscritto il 26 luglio e per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto. Poi ci sarà un incontro con i rappresentanti dell'azienda, mentre nel pomeriggio è previsto un tavolo con le organizzazioni sindacali e Confindustria.

Ufficio Stampa Uilm
Roma, 2 agosto 2012